

San Pellegrino devastante

Basket. Serie D. Con una prova monstre ferma la corsa della capolista Cral Dalmine

San Pellegrino ValBrembana - Cral Dalmine 63-58

Zani Viaggi San Pellegrino ValBrembana Basket: Penco ne, Matteo Zambelli, Fabio Zanchi 11, Turani 9, Bertoli ne, Paolo Previtali 10, Ghisleni 10, Gabriele Galizzi ne, Alberto Zanchi 4, Deligios 17, Michele Capelli ne, Matteo Zanchi 2. All. Galizzi-L. Pesenti

Cral Dalmine [T2 20/56; T3 2/14; TL 12/17]: Alessandro Lupini (-;0/1;-; in 1'), Simone Santini (0/2;-; in 17'), Gerbelli 5 (1/2;1/2;-; in 23'), Andrea Belloni 4 (2/8;0/4;-; in 18'), Lodovici 10 (5/8;0/3;0/1;-; in 26'), GianBattista Stucchi (0/2;-; in 9'), Amadou Ndiaye 14 (5/14;-;4/4; 10R; in 27'), Andrea Corna 3 (-;1/1;-; in 1'), Khadim Fall 14 (5/10;0/1;4/8; in 22'), Stefano Ravasio 4 (0/5;0/2;4/4;20'), Soliveri 4 (2/5;-;14'), Mirco Bonfanti (-;-;-; in 2'). All. Cristian Maffioletti-R. Colleoni-G. Como

Parziali: 23-17 / 33-31 / 47-45

Arbitri: Rigamonti (Cantù, CO) e Regondi (Castiglione D'Intelvi, CO)

Segnapunti: Luca Formenti (Sorisole, BG)

24 secondi: Daniele Bonacina (Villa D'Almè, BG)

SAN PELLEGRINO TERME - "There's no place like home": ce lo ha detto forte e chiaro in estate LeBron James nel suo ritorno a Cleveland, e di certo lo hanno pensato i Galizzi-boys alla prima recita casalinga sul campo di San Pellegrino Terme, dopo l'esilio forzato di due mesi in quel di Zogno. Un "ritorno a casa" coincide con un match di assoluto pregio cestistico (che di certo ha deliziato il pubblico accorso), ma soprattutto con la vittoria colta dai bianco-rossi locali nel derby orobico con l'ormai ex-capolista Cral Dalmine. Il primo spicchio di partita è a dir poco scoppiettante, nonché caratterizzato da alte percentuali al tiro su ambo i fronti: Ghisleni, Fall e Lodovici apparecchiavano subito la parità a quota 4 (dopo 1'30" di gioco), riproposta poco dopo sul 6-6 (al 3'30") grazie ai contributi di Amadou Ndiaye e di un Fabio Zanchi decisamente ispirato. Una poderosa schiacciata bimane di Khadim Fall (che prima stoppa a due mani il tentativo di tripla di Paolo Previtali ed è poi lanciato in contropiede dal suggerimento lungo di Ravasio) rischia di cambiare l'inerzia del match, ma i brembani sono bravi a rimanere "sul pezzo" grazie a due triple ravvicinate firmate da Fabio Zanchi e Deligios. A Ndiaye da sotto riporta i suoi a -3 (16-13 al 7'), ma P. Previtali e di nuovo Deligios (altra bomba per lui, questa volta costruita dal palleggio grazie ad uno step-back) allargano nuovamente la forbice tra le due contendenti: un canestro da sotto del subentrato Soliveri, un comodo piazzato dalla corta distanza di Ghisleni ed un pull-up jumper di Lodovici danno quindi veste al 23-17 di fine primo quarto. Nella seconda frazione di gioco le percentuali realizzative delle due squadre fatalmente si abbassano: Soliveri con un bel movimento in post continua ad offrire un contributo di spessore, ma un bel rimorchio di Alberto Zanchi ristabilisce il -6 (25-19 al 13'20"). Le due squadre rispondono colpo su colpo ed il gap tra le stesse permane immutato, nonostante il time out speso da coach Maffioletti dopo una brutta palla persa di Ravasio (sul 27-21 al 14'20"): le



Immagine della sfida tra San Pellegrino e Dalmine (foto Laura Panza)

realizzazioni di Matteo Zanchi, A. Ndiaye, Deligios e Lodovici ribadiscono quindi il +6 in favore dei locali (31-25 al 18'), ma il 2/2 ai liberi prima di A. Ndiaye e poi di Ravasio, cui fa da contorno il canestro da sotto di Andrea Belloni (sbloccatosi dopo una sequela di errori al tiro), permette ai dalminesi di acciuffare il pareggio a quota 31. Penalizzati dai problemi di falli dell'unico vero pivot a loro disposizione (Ghisleni), i brembani si affidano quindi al loro leader Fabio Zanchi - "Samba" per i suoi beniamini - per rimettere la testa avanti al sopraggiungere della pausa lunga (47-45 al 30"). Il riproposto Paolo Previtali torna ad essere un fattore per la banda degli Zanchi firmando i primi 6 punti dei suoi nel quarto quarto e tamponando il momentaneo contro-sorpaso dettato del totem A. Ndiaye (fino al 53-50). Il match è caotico, denso di errori e sempre più fisico, complice la scelta della Cral di affidarsi al doppio lungo (Fall più A. Ndiaye), ed è in questo scenario che arriva il pesante quinto fallo a carico per Lodovici, la guardia titolare di coach Maffioletti. Il conseguente 2/2 ai liberi di Deligios (55-50 al 36'20") dà il via alla "fuga buona" del San Pellegrino, che poi allunga con un altro piazzato di un chirurgico Ghisleni (57-51 a 2'05" dall'ultima sirena), costringendo l'allenatore ospite al time-out. Dopo l'1/2 ai liberi di Fall, ecco l'uno-due a firma Turani che di fatto fa scorrere i titoli di coda sul match: prima la bomba in step-back (che danza sul ferro ed entra lemme lemme), seguita nel possesso successivo dallo sfondamento preso sull'incuriosione di A. Belloni (60-52 a 50" dalla fine). C'è ancora tempo per una penetrazione conclusa al vetro da Khadim Fall e - dopo i viaggi in lunetta di Deligios, di nuovo Fall e Turani - per la tripla da fermo e quasi da metà campo di Andrea Corna, gettato nella mischia da coach Maffioletti a 23" dalla fine: ma di altri miracoli in Val Brembana non ne vogliono sentir parlare, e così i padroni di casa si aggiudicano il referto rosa con cinque lunghezze di margine (63-58 al 40").

Onofrio Zirafi

Le pagelle

Turani è la chiave di volta Ndiaye, impatto fisico e tecnico

Pagelle Cral Dalmine

GianBattista Stucchi 6: offre minuti di discreto rendimento soprattutto in fase difensiva.

Andrea Belloni 5.5: l'ex-Azzano e Caravaggio incappa in una serata di scarsa vena al tiro. Le sterilità delle sue percentuali pesa non poco nell'economia del match. Polveri bagnate.

Soliveri 6.5: soprattutto durante il primo scampolo di partita concessogli - ovvero tra 1° e 2° quarto - si destreggia più che bene nelle due fasi, anche attaccando dal palleggio i lunghi avversari.

Stefano Ravasio 5.5: parte in quintetto ma la cosa sembra non giovargli molto. Impreciso e avventato in attacco, offre comunque un solido e prezioso contributo nelle marcate dedicate.

Lodovici 7: considerando la perdurante assenza di A. Locatelli diventa l'indiscusso esecutore di tutti i giochi "a termine" dei dalminesi. Più efficace dalla media che dalla lunga distanza, la sua uscita per falli fa scivolare nel baratro gli oro-nero: indispensabile.

Simone Santini 6: gambe reattive per difendere e consueta diligenza nell'orchestrare la manovra dei suoi. Uno fortuito scontro di gioco inaugura la fase calante della sua prestazione.

Gerbelli 6.5: il veterano oro-nero a volte offre una regia un po' troppo compassata e sorniona, che si rivela tuttavia ideale per dipanare i frangenti caotici e servire al meglio i lunghi. Per lui anche una tripla di grande peso specifico all'inizio del quarto quarto. Inossidabile.

Alessandro Lupini s.v.

Mirco Bonfanti s.v.: a sua disposizione solo qualche minuto come cambio del titolare S. Santini.

Amadou Ndiaye 8: doppia doppia solidissima per il navigato pivotone coloured, certamente il più continuo dei suoi nell'arco dell'intero match. Offre un impatto fisico e tecnico ancora sorprendente.

Andrea Corna 6: gettato nella mischia con soli a 23" sul cronometro, indovina una tripla "al laser" praticamente da metà campo.

Khadim Fall 7: appare e scompare dalla superficie del match, ma raccoglie comunque un'importante doppia cifra in relazione all'utilizzo. Spettacolare la bimane sopra il ferro, degna di un match NBA: velociraptor.

Pagelle ValBrembana Basket

Paolo Previtali 6.5: la fisicata ala ex-Mozzo e Azzano ci aveva abituato a cifre ragguardevoli in questa stagione, ma in avvio soffre le lunghe leve dei centri dalminesi. All'inizio del quarto quarto, tuttavia, piazza un break personale di importanza notevole per il referto rosa dei suoi. Diesel.

Matteo Zambelli 5.5: "sacrificato" nelle vesti di play-maker fatica non poco a sintonizzarsi sul match, soprattutto nella metà campo offensiva.

Ghisleni 7.5: i suoi morbidi piazzati dalla media distanza sono uno dei temi tattici principali della vittoria bianco-rossa, soprattutto considerando le alte percentuali realizzative. Più che positivo anche il suo impatto difensivo. Mani fatate.

Turani 8 MVP: dalla panchina piazza le stoccate giuste per indirizzare il match sui binari locali. Prima i canestri del sorpasso nel terzo quarto, poi tripla a segno e sfondamento subito per spegnere gli ultimi focolai di resistenza dalminese. Chiave di volta.

Matteo Zanchi 6.5: dove lo metti sta, un autentico "mister utilità" nello scacchiere tattico dei brembani. Per lui anche un bel canestro da sotto nel secondo quarto.

Deligios 8: talento ed estro straripanti, quasi fuori posto in Serie D Regionale. Tanti tiri "inventati" o "costruiti" dal palleggio, però quasi tutti a segno. Finché segna, ha ragione lui: fenomeno.

Fabio Zanchi 7.5: l'ex-Excelsior e Gorle si è circondato di campioni, ma è ancora il leader indiscusso del collettivo bianco-rosso. Per qualità delle assistenze e delle realizzazioni detiene questa capacità unica di rubare la scena. Chapeau!

Alberto Zanchi 6: prova a destreggiarsi da "pivot bonsai" contro i lunghi avversari quando Ghisleni è sul pino (considerata anche l'assenza di Stefano Zanchi). Strappa comunque una piena sufficienza. Firma anche quattro punti in fila ad inizio secondo quarto.

OZ



Galizzi: «Grande riscatto dopo il brutto ko di domenica scorsa»

SAN PELLEGRINO TERME - Cristian Maffioletti, head coach della Cral Dalmine, non nasconde la delusione per la prestazione dei suoi ragazzi: «C'è poco da corimmentare: considerate le assenze di Taborelli e A. Locatelli, è stata un'occasione buttata da parte di coloro che potevano ritagliarsi più spazio. Ci siamo fatti del male da soli, siamo sempre rimasti sotto e abbiamo gettato alle ortiche una quantità incredibile di palloni: inoltre, se in difesa ti mancano intensità e concentrazione, anche in fase offensiva ti manca tranquillità. Quando poi è uscito Lodovici per falli ci è mancato qualcuno in grado di prendersi della responsabilità. Sono stati bravi ad affossare l'area al cospetto dei nostri lunghi, mentre le nostre più che deficitarie percentuali al tiro non ci hanno mai permesso di imbastire un break. Il San Pellegrino ha inoltre trovato canestri importanti anche nei nostri momenti migliori, e mai il contrario: guardando il bicchiere mezzo pieno potrei dire che

giocando così male abbiamo comunque perso solo di cinque punti. Sarebbero bastati due palloni perso in meno, oppure una difesa più attenta sulla rocambolesca tripla subita a fine terzo quarto». Piena soddisfazione per un sempre disponibile Edoardo Galizzi, guida tecnica dello Zani Viaggi San Pellegrino ValBrembana Basket: «Cercavamo un punto di riferimento dopo la bruttissima partita disputata a Monza la scorsa settimana. E in un match sentito, in un derby con qualche incognita in più è invece arrivata una risposta squillante già nei primi minuti: è così è stato un "gioco ad amministrare" minutaggi e falli accumulati dai nostri atleti, soprattutto nel tentativo di limitare il loro pacchetto lunghi, e direi che a tratti ci siamo riusciti. La prestazione di Turani? Stefano è un giocatore che ad ogni partita sfodera qualcosa di inaspettato, offre una scintilla che non ti aspetti ma che spesso risulta importante. La mancanza di un play-maker? Con il

prolungarsi dell'infortunio di Ciro Cesare continua a mancarci un punto di riferimento in regia: questa sera non siamo stati pressati e quindi non vi era difficoltà nel portare palla nella metà campo offensiva, ma in genere - grazie anche alla conformazione dei nostri giochi offensivi - i giocatori "ruotano" in tutti i ruoli, compreso quello del play-maker. Tornando alla nostra stagione, il gruppo è cambiato moltissimo rispetto allo scorso anno, il DS Gotti ha fatto un ottimo lavoro nella costruzione del roster: non nascondo inoltre le mie difficoltà tecniche connesse alla mancanza di esperienza rispetto a queste categorie, ma in tal senso il mio vice Livio Pesenti mi sta dando una grandissima mano nel tenere il ritmo di allenamento che i ragazzi ci chiedono. Qui a San Pellegrino il clima è disteso, non ci sono contrasti e tutto ciò fa la forza di questo gruppo, che peraltro sta assicurando una visibilità importante a tutto il movimento cestistico in Val Brembana». onzi

Bergamo & Sport

SOCIETÀ EDITRICE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo
Tel. 035199.10187 - 035.19910226 - 340.8605833
SOCI: Matteo Bonfanti, Marco Neri, Monica Pagani
CONSIGLIERI: Costanza Vismara, Elisabetta Guerrieri
PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165
DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti

Pubblicità

CONCESSIONARIA LOCALE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo
Carmelo Mangini - 333.9588991 - carmelo.mng@gmail.com
STAMPATORE: Società Editrice Lombarda Srl
Via De' Berenzani 6 - 26100 Cremona - Tel. 0372.443511
Registrazione Tribunale di Bergamo n. 24 del 13-8-2003

Direttore: matteo.bonfanti@bergamosport.it
Redazione: marco.neri@bergamosport.it
monica.pagani@bergamosport.it - **Tipografia:** betty.guerrieri@bergamosport.it
Amministrazione: segreteria@bergamosport.it - costanza.vismara@bergamosport.it

Siamo presenti anche su

www.bergamosport.it